



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

Classificazione

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 3 - (H412)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a **REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008*****

Avvertenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di smaltimento approvato

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH208 - Contiene Mercaptobenzotiazolo di sodio, 3-iodo-2-propinil butilcarbammato, 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one Può provocare una reazione allergica

Questo prodotto contiene uno o più biocidi che agiscono contro i batteri e / o funghi

Contiene biocida 3-iodo-2-propinil butilcarbammato, 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one, Piridina-2-tiolo-1-ossido, sale di sodio

2.3. Altri pericoli

Proprietà fisico-chimiche Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

Proprietà ambientali Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating	265-156-6	01-2119480375-34	64742-53-6	10-<20	Asp. Tox. 1 (H304)
2,2-Metiliminodietanolo***	203-312-7	01-2119488970-24	105-59-9	3-<5	Eye Irrit. 2 (H319)
Alcanolamina neutralizzata***	-	nessun dato disponibile	^	3-<5	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Irrit. 2 (H319)
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio***	271-781-5	01-2119527859-22	68608-26-4	1-<3	Eye Irrit. 2 (H319)

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Alcole etossilato C12-C16	695-643-2***	nessun dato disponibile	68213-24-1	0.25-<1	Aquatic Acute 1 (H400)
Mercaptobenzotiazolo di sodio	219-660-8	01-2119493018-35	2492-26-4	0.1-<0.25	Met. Corr. (H290) Skin Corr. 1B (H314) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1 (H317) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)
3-iodo-2-propinil butilcarbammato	259-627-5	nessun dato disponibile	55406-53-6	0.1-<0.25	STOT SE 3 (H335) STOT RE 1 (H372) Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 3 (H331) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1 (H317) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Acute M factor 10 Chronic M factor 1
Piridina-2-tiolo-1-ossido, sale di sodio***	223-296-5	nessun dato disponibile	3811-73-2	0.1-<0.25	Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 4 (H312) Acute Tox. 4 (H332) Eye Irrit. 2 (H319) Skin Irrit. 2 (H315) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Factor M chronic=10 Factor M acute=100
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one***	220-120-9	nessun dato disponibile	2634-33-5	0.045	Skin Irrit. 2 (H315) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1 (H317) Acute Tox. 4 (H302) Aquatic Acute 1 (H400)

Indicazioni supplementari

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.

Contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Inalazione

Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.

Ingestione

Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Protezione dei soccorritori

Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi

Non classificato in base ai dati disponibili.

Contatto con la pelle

Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.

Inalazione

Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

Ingestione

Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare sintomaticamente.

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica (CO₂). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo speciale

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO₂, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S), Mercaptani, Ossidi d'azoto (NO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.

Metodi di pulizia Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivo di Protezione Individuale Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

Trattamento dei rifiuti Vedere sezione 13.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consiglio per una manipolazione sicura Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Prevenzione di incendio ed esplosione Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Assicurare la messa a terra dei contenitori, dei serbatoi e delle attrezzature per la ricezione e il trasferimento.

Misure di igiene Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.

Materiali da evitare Forti agenti ossidanti.

7.3. Usi finali particolari

Uso(i) particolare(i) Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione Olio minerale, nebbie :
 USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m³, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m³, STEL 10 mg/m³, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m³ (altamente raffinato)

Legenda Vedi sezione 16

Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,2-Metiliminodietanolo** * 105-59-9			26 mg/m ³ Inhalation 19 mg/kg bw/day Dermal	
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio*** 68608-26-4			0.66 mg/m ³ Inhalation 3.33 mg/kg bw/day Dermal	
3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6	0.070 mg/m ³ (inhalation)	1.16 mg/m ³ (inhalation)	0.023 mg/l (inhalation) 2 mg/kg bw/day (dermal)	1.16 mg/m ³ (inhalation)

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
2,2-Metiliminodietanolo** * 105-59-9			6.5 mg/m ³ Inhalation 9.4 mg/kg bw/day Dermal 1.9 mg/kg bw/day Oral	
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio*** 68608-26-4			1.667 mg/kg bw/day Dermal 0.8333 mg/kg bw/day Oral	

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
2,2-Metiliminodietan	0.1 mg/l fw	0.78 mg/kg dw fw	0.097 mg/kg dw		10 mg/l	

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

olo*** 105-59-9	0.0045 mg/l mw 1 mg/l or	0.0351 mg/kg dw mw				
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio*** 68608-26-4	1 mg/l fw 1 mg/l mw 10 mg/l or	723500000 mg/kg dw fw 723500000 mg/kg dw mw	868700000 mg/kg dw		100 mg/l	16.667 mg/kg food
Mercaptobenzotiazolo di sodio 2492-26-4	0.0041 mg/l (fw) 0.00041 mhg/l (mw)***	0.147 mg/l (fw) 0.0147 mg/l (mw)***	0.027 mg/l***		0.3 mg/l***	
3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6	0.0005 mg/l (fw) 0.000046 mg/l (mw)	0.017 mg/kg sediment dw (fw) 0.0016 mg/kg sediment dw (mw)	0.005 mg/kg		0.44 mg/l	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

Misure tecniche

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione..

Protezione respiratoria

Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.

Protezione degli occhi

Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.

Protezione delle mani

Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Controlli dell'esposizione ambientale**Informazioni generali** Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.**Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto		limpido	
Colore		marrone	
Stato fisico @20°C		liquido	
Odore		Caratteristico	
Soglia olfattiva		Nessuna informazione disponibile	
Proprietà	Valori	Osservazioni	Metodo
pH	9.45		DIN 51369***
Punto/intervallo di fusione		Nessuna informazione disponibile	
Punto/intervallo di ebollizione	> 100 °C > 212 °F		
Punto di infiammabilità		Non applicabile	
Tasso di evaporazione		Nessuna informazione disponibile	
Limiti d'infiammabilità nell'aria			
Superiore		Nessuna informazione disponibile	
Inferiore		Nessuna informazione disponibile	
Tensione di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità relativa	0.997	@ 15 °C	ISO 12185 ***
Densità	997*** kg/m ³	@ 15 °C	ISO 12185***
Solubilità in acqua		Forma un'emulsione	
Solubilità in altri solventi		Nessuna informazione disponibile	
logPow		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, cinematica	51 mm ² /s	@ 40 °C	
Proprietà esplosive	Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	Non applicabile		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Punto di congelamento Nessuna informazione disponibile

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni generali Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille. Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare Forti agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO₂, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S), Mercaptani, Ossidi d'azoto (NO_x).

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**

Contatto con la pelle . Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.

Contatto con gli occhi . Non classificato in base ai dati disponibili.

Inalazione . Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

Ingestione . Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

ATEmix (orale)	95,600.00 mg/kg
ATEmix (epidermico)	> 5,000.00 mg/kg
ATEmix (inalazione-gas)	> 20,000.00 ppm
ATEmix (inalazione-polvere/nebbia)	> 5.00 mg/l
ATEmix (inalazione-vapore)	204.00 mg/l

Tossicità acuta - Informazioni sul componente

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating	LD50 > 5000 mg/kg (Rat - OECD420)	LD50 > 5000 mg/kg (Rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5.53 mg/l (Rat - aerosol - OECD403)
2,2-Metiliminodietanolo***	LD50 4780 mg/kg (Rat)	LD50 6220 mg/kg (Rabbit)	
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio***	LD50 > 5000 mg/l (Rat - OECD 401)	LD50 > 5000 mg/kg (Rabbit - OECD 402)	
Mercaptobenzotiazolo di sodio	LD50 2100 mg/kg (Rat - male)	LD50 > 7940 mg/kg (Rabbit)	
3-iodo-2-propinil butilcarbammato	LD50 1056 - 1795 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rabbit)	LD50(4h) 0.630 mg/l (Rat)
Piridina-2-tiolo-1-ossido, sale di sodio***	LD50 1500 mg/kg (Rat)	LD50 1800 mg/kg (Rabbit)	LC50 (4h) 1.08 mg/l (Rat - Aerosol)
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one***	LD50 1020 mg/kg (Rat)		

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione Non classificato in base ai dati disponibili. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i). Può provocare una reazione allergica.

Effetti specifici

Cancerogenicità Non classificato in base ai dati disponibili.

Mutagenicità

Mutagenicità sulle cellule germinali Non classificato in base ai dati disponibili. ***

Tossicità per la riproduzione Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità a dose ripetuta

Effetti su organi bersaglio (STOT)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità in caso di aspirazione Non classificato in base ai dati disponibili.

Altre informazioni

Altri effetti avversi Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating 64742-53-6		EL50 (48h) > 10000 mg/L (Daphnia magna - static - OECD202)	LL50(96h) > 100 mg/l (Pimephales promelas - static - OECD203)	
2,2-Metiliminodietanolo*** 105-59-9	EC50(72h) > 100 mg/l (Desmodesmus subspicatus - static)	EC50(48h) 233 mg/l (Daphnia magna - static)	LC50(96h) 762 mg/l (Fish)	
Acidi solfonici, petrolio, sali di sodio*** 68608-26-4	EC50 (72h) > 1000 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - Static)	EC50 (48h) > 1000 mg/l (Daphnia magna - WAF)	LL50 > 10000 mg/l (Cyprinodon variegatus - OECD 203 - WAF)	
Mercaptobenzotiazolo di sodio 2492-26-4	EC50(72h) 0.5 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD Guideline 201)***	EC50(48h) 0.71 mg/l (Daphnia magna - OECD Guideline 202)***	LC50(96h) 0.73 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD Guideline 203)***	
3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6	EC50(72h) 0.022 - 0.053 mg/l Scenedesmus subspicatus	EC50 (48h) 0.16 mg/l Daphnia magna	LC50 (96h) 0.067 mg/l Rainbow trout	EC50(3h) 44 mg/l
Piridina-2-tiolo-1-ossido, sale di sodio*** 3811-73-2	ErC50 (72h) 0.52 mg/l (Algae)	LC50 (48h) 0.15 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 1.3 mg/l Oncorhynchus mykiss	
1,2-benzisothiazol-3(2H)-one*** 2634-33-5	EC50(48h) 4.4 mg/l (Daphnia magna)		LC50(96h) 0.8 mg/l (Oncorhynchus mykiss)	

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), naftenici leggeri da hydrotreating 64742-53-6	NOEL (72h) >= 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - static - OECD201)	NOEL(21d) 10 mg/l (Daphnia magna - semi static - OECD211)		
2,2-Metiliminodietanolo*** 105-59-9	NOEC(72h) 6.25 mg/l (Desmodesmus subspicatus - static)			
Mercaptobenzotiazolo di sodio 2492-26-4		NOEC(21d) 0.08 mg/l (Daphnia magna - OECD Guideline 211)***		
3-iodo-2-propinil butilcarbammato 55406-53-6		NOEC(21d) 0.0499 mg/l		



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Piridina-2-tiolo-1-ossido, sale di sodio*** 3811-73-2	NOErC(72h) 0.08 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD201)			
--	--	--	--	--

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Informazioni sul prodotto**

Nessuna informazione disponibile.

logPow

Nessuna informazione disponibile

Informazioni sul componente

Nome Chimico	log Pow
Mercaptobenzotiazolo di sodio - 2492-26-4	2.42
3-iodo-2-propinil butilcarbammato - 55406-53-6	2.81 @ 25 °C

12.4. Mobilità nel suolo**Suolo**

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

Aria

Ci sono poche perdite per evaporazione.

Acqua

Forma un'emulsione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**Valutazione PBT e vPvB**

Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare il prodotto nel rispetto della normativa locale vigente. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento.

Contenitori contaminati

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER) Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 12 01 08.

Altre informazioni Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID non regolamentato

IMDG/IMO non regolamentato

ICAO/IATA non regolamentato

ADN

Numero ONU/ID	ID9006
Nome di spedizione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Classe di pericolo	9
Etichette di pericolo	none
Descrizione	ID9006, MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9 (Pyridine-2-thiol 1-oxide, sodium salt, sodium mercaptobenzothiazole)
Equipaggiamento richiesto	PP

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Unione Europea

REACH

Tutte le sostanze contenute in questa miscela sono state pre-registrate, registrate o sono esenti da registrazione in accordo con il Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Nessuna informazione disponibile

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Italia

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
 D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3

H290 - Può essere corrosivo per i metalli
 H302 - Nocivo se ingerito
 H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
 H312 - Nocivo per contatto con la pelle
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari
 H319 - Provoca grave irritazione oculare
 H331 - Tossico se inalato
 H332 - Nocivo se inalato
 H335 - Può irritare le vie respiratorie
 H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
 H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata***

Abbreviazioni, acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
 bw = body weight = peso corporeo
 bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
 EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
 GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
 IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
 LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
 LL = Lethal Loading = Caricamento letale
 NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
 NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
 NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
 OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
 OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
 UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico
 ATE = Acute Toxicity Estimate = stima della tossicità acuta
 QSAR = Quantitative Structure-Activity Relationship = Relazione Quantitative Struttura-Attività
 EL50 = median Effective Loading
 NOELR = No Observed Effect Loading Rate
 PAH = Polycyclic aromatic hydrocarbons = Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
 LOEC = Lowest Observed Effect Concentration
 PVA = Polyvinyl alcohol = Alcool polivinilico
 PVC = Polyvinyl chloride = Cloruro di polivinile
 ECOSAR = Ecological Structure Activity Relationships
 CNS = Central nervous system = Sistema nervoso centrale (SNC)
 EPA = Environmental Protection Agency
 ErL50 = effective loading on growth rate in algae test, to cause a 50% response
 EbL50 = effective loading on growth with the control in algae test, to cause a 50% response
 DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto
 PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti
 dw = dry weight = peso a secco
 fw = fresh water = acqua dolce
 mw = marine water = acque marine
 or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

OEL = Occupational Exposure Limit = limite di esposizione professionale
 TWA = Time Weighted Average = Media ponderata nel tempo (MPT)
 STEL = Short Term Exposure Limit = Limite di esposizione a breve termine (LEBT)
 PEL = permissible exposure limit = Limite di esposizione consentito
 REL = Recommended exposure limit = Limite di esposizione consigliato
 TLV = Threshold Limit Values = Valori limite

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2019-10-07

Nota di Revisione *** Indica la sezione aggiornata.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.



SDS n.: 085447

SPIRIT 5000

Data di revisione: 2019-10-07

Versione 5

Fine della scheda di sicurezza

LUBGES-AICL-A03769

Versione V 1.0

1. Scenario d'esposizione

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele. Industriale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

SU10 - Formulazione

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC3 - Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC4 - Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15 - Uso come reagenti per laboratorio

Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ai-a.v1.

Processi, competì, attività coperte

Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Incluso trasferimenti di materiale, la miscelazione, grande e piccola scala di imballaggio, di campionamento, manutenzione.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 1.00E+03

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-07

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.50E-11

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 8 917 200

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+3

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori**Caratteristiche del prodotto****2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente**

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio

Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio

Osservazioni

Non applicabile.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti**Salute**

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)**Salute**

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

LUBGES-CI-A03769

1. Scenario d'esposizione

Uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti. Industriale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC7 - Applicazione spray industriale

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC9 - Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata

Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Ci.v1.

Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti, inclusa l'applicazione di lubrificante a pezzi o attrezzature per immersione, deposizione superficiale per pennellatura o per spruzzo (senza esposizione al calore), ad esempio stampaggio a freddo, protezione dalla corrosione, guide e slitte. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 3.81E+01

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.50E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 3 925

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

Caratteristiche del prodotto

2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

Osservazioni

Non applicabile.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Generale

Per ulteriori informazioni si veda www.ATIEL.org/REACH_GES

LUBGES-CP-A03769

1. Scenario d'esposizione

Uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti. Professionale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU22 – Usi professionali

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC10 - Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 - Applicazione spray non industriale

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata

Categoria di rilascio ambientale

ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC8d - Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 8.Cp.v1.

Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di grassi e lubrificanti in sistemi aperti, inclusa l'applicazione di lubrificante a pezzi o attrezzature per immersione, deposizione superficiale per pennellatura o per spruzzo (senza esposizione al calore), ad esempio stampaggio a freddo, protezione dalla corrosione, guide e slitte. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.24E+01

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Il livello di emissione nelle acque di scarto è trascurabile poiché il processo è effettuato senza alcun contatto con l'acqua.

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-04

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 40

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m³/d): 2.00E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

Caratteristiche del prodotto

2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<p>Osservazioni Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.</p>	

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
<p>Osservazioni Non applicabile.</p>	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>).

Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Generale

Per ulteriori informazioni si veda www.ATIEL.org/REACH_GES

LUBGES-EI-A03769

1. Scenario d'esposizione

Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli, Industriale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC5 - Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

Categoria di rilascio ambientale

ERC2 - Formulazione di preparati

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 2.Ei.v1.

Processi, competì, attività coperte

Manipolazione e diluizione di fluidi concentrati per la lavorazione dei metalli. Include leattività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione delprodotto associate.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 3.02E+01

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.50E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle

acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 3 120
 Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m³/d): 2.00E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

Caratteristiche del prodotto

2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

Osservazioni

Non applicabile.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Generale

Per ulteriori informazioni si veda www.ATIEL.org/REACH_GES

LUBGES-FI-A03769

1. Scenario d'esposizione

Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Industriale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU3 - Fabbricazione Industriale (tutte)

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

Categoria di rilascio ambientale

ERC4 - Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SpERC 4.Fi.v1.

Processi, competì, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.05E+01

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00E-05

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.50E-12

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Si presume che i siti di utilizzo siano dotati di dispositivi di separazione olio/acqua e di sistemi per lo smaltimento delle acque reflue tramite la rete fognaria pubblica

Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%): 70

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 2 120

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m³/d): 2.00E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

Caratteristiche del prodotto

2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.	

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
Osservazioni Non applicabile.	

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Generale

Per ulteriori informazioni si veda www.ATIEL.org/REACH_GES

LUBGES-FP-A03769

1. Scenario d'esposizione

Uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, Professionale.

Descrizione utilizzo

Settore d'uso

SU22 – Usi professionali

Categoria di processo

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2 - Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC17 - Lubrificazione in condizioni di elevato consumo energetico e in un processo parzialmente aperto

PROC18 - Ingrassaggio in condizioni di elevato consumo energetico

Categoria di rilascio ambientale

ERC8a - Ampio uso dispersivo indoors di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Categorie Specifiche di Emanazione nell'Ambiente

ATIEL-ATC SPERC 8.Fp.v1.

Processi, compiti, attività coperte

Comprende l'uso di lubrificanti in processi aperti ad alta energia, ad esempio, in macchinari ad alta velocità utilizzati per la laminazione e profilatura dei metalli o fluidi per la lavorazione e la smerigliatura dei metalli. Include le attività di stoccaggio, trasferimento di sostanze, campionatura e manutenzione del prodotto associate.

2. Condizioni operative e misure di gestione dei rischi

2.1. Controllo delle esposizioni ambientali

Quantità utilizzate

Volume di produzione in EU (tonnellate / anno): 2.05E+01

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: 0.1

Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.1

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno): 365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100

Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali

Processo a base acquosa (emulsione di olio in acqua) o oleosa (non contiene acqua).

Rilascio di una frazione in atmosfera dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-04

Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00E-03

Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo.

Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo

Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): 87
 Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): 40
 Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d): 2.00E+03

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

2.2. Controllo dell'esposizione - Lavoratori / Consumatori

Caratteristiche del prodotto

2.2a. Controllo delle esposizioni del dipendente

Scenari di esposizione	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
------------------------	--

Osservazioni

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana.

2.2b. Controllo dell'esposizioni dei consumatori finali

Categoria(e) del prodotto	Condizioni operative e provvedimenti per la gestione del rischio
---------------------------	--

Osservazioni

Non applicabile.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimenti

Salute

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative che si identificano nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre questo prodotto

Ambiente

È stato utilizzato il modello ECETOC TRA.

4. Guida di conformità allo scenario di esposizione per gli Utilizzatori a Valle (DU)

Salute

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>). Se le attività di scaling individuano condizioni pericolose di utilizzo (ovvero, RCR > 1), sono richieste delle RMM supplementari o una valutazione della sicurezza chimica specifica per il sito.

Generale

Per ulteriori informazioni si veda www.ATIEL.org/REACH_GES